

<b>Mittente</b>	Borsieri Girolamo	<b>Destinatario</b>	Guarini Battista
<b>Data</b>	1612	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Milano	<b>Luogo arrivo</b>	Guarina
<b>Incipit</b>	Poco mi gioverebbe l'esser stimato un grand'uomo		
<b>Contenuto</b>	Risponde a Guarini precisando quanto gli stia a cuore essere stimato non solo per le "buone lettere" ma anche per i buoni costumi. Non si meravigli il suo interlocutore della scarsità di rime encomiastiche nei suoi 'Scherzi' [G. Borsieri, Gli scherzi sotto due parti, divisi in libri sei, artificiosamente disposti, e dichiarati dal D. Hettore Capriolo. Con un discorso di Bernardo Landoli sopra l'ultima prefazione, In Milano, Appresso Nicolò Moioli, 1612], non ama infatti l'adulazione. [La 'Guarina', dove è indirizzata la lettera, è la residenza veneta del poeta, nel Polesine. Perotto data la missiva tra agosto e dicembre del 1612; il documento si conserva, in copia d'autore, a Como, Biblioteca Comunale, ms Sup. 3.2.43, pp. 223-224]		
<b>Fonte</b>	Enrico Perotto, Barocco 'moderato'. Girolamo Borsieri poeta e critico della letteratura, "Studi secenteschi", XXVII, 1986, pp. 240-241.		
<b>Compilatore</b>	Ferro Roberta		